

L'interoperabilità del mobile payment sviluppata dal sistema bancario

NEL PANORAMA INTERNAZIONALE SI COGLIE UNA CRESCENTE ATTENZIONE ALLO SVILUPPO DEI MOBILE SERVICES DOVUTA ALL'AUMENTO MASSIVO DELL'UTILIZZO DEI DEVICE MOBILI E ALLA DIFFUSIONE DI NUOVE ABITUDINI DI ACQUISTO DA PARTE DEGLI UTENTI MA ANCHE ALLO SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE CHE HANNO MIGLIORATO LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI IN MOBILITÀ

Secondo quanto emerge dal Report dell'Osservatorio Mobile Payment & Commerce del Politecnico di Milano, in Italia i pagamenti digitali stanno entrando sempre più nelle abitudini dei consumatori. Solo nel 2014 i pagamenti digitali sono cresciuti del 3,5%, per un corrispettivo totale di 146 miliardi di euro. Alla luce di tale scenario, anche l'industria bancaria si sta muovendo per dare il suo contributo al fine di garantire competitività al Sistema Paese. In Italia, come all'estero, sono diverse le soluzioni di Mobile Services sviluppate da vari player del mercato. Se da un lato ciò testimonia effervescenza del mercato dei Mobile Services dall'altro ne evidenzia una elevata frammentazione. È pertanto fondamentale un modello di intero-

perabilità tra le diverse soluzioni al fine di raggiungere la massa critica necessaria per il successo di tutte le iniziative.

Garantire l'interoperabilità nei mobile payment...

Sulla scorta di tale consapevolezza, il sistema bancario italiano, grazie agli indirizzi strategici impartiti dall'ABI e attraverso gli asset infrastrutturali del Consorzio CBI - che annovera tra i suoi consorziati circa 560 Istituti Finanziari, cui fornisce il Servizio CBI, il Servizio CBILL e i Servizi di Nodo definendone regole e standard tecnici e normativi - sta sviluppando un progetto volto a garantire piena interoperabilità tra le soluzioni di mobile payment sviluppate dalle singole Istituzioni finanziarie. Il tutto nel pieno rispetto della competizione e nella salvaguardia degli investimenti sostenuti.

... partendo dal P2P

Il modello operativo consentirà agli utenti che utilizzano le soluzioni di mobile payment offerte dai diversi operatori, di scambiarsi denaro in tempo reale in modalità elettronica abilitando l'interoperabilità e la raggiungibilità tra le soluzioni di mobile payment, sviluppate e sviluppabili dagli operatori di mercato nell'ambi-

to della propria offerta, e semplificando la user experience nei pagamenti peer-to-peer, grazie a un modello di servizio snello e in linea con le esperienze d'uso già acquisite dagli utenti. Il servizio permetterà di ottenere benefici rispettivamente per gli utenti, i quali potranno, indipendentemente dalla soluzione di mobile payment utilizzata e quindi indipendentemente dalla banca di riferimento prescelta, scambiarsi somme di denaro in tempo reale, in modo facile e veloce come inviare un sms o un messaggio su Whatsapp a un amico, e per gli istituti finanziari che potranno raggiungere una massa critica di soggetti grazie al servizio di interoperabilità.

Il modello del Consorzio CBI

In particolare, il modello di interoperabilità del Consorzio CBI si basa su due principali componenti: un'infrastruttura tecnologica già disponibile che i soggetti aderenti potranno condividere per abilitare la raggiungibilità e il dialogo tra le diverse soluzioni di mobile services e una messaggistica standardizzata volta a garantire lo scambio di flussi tra le diverse controparti. Il progetto, in corso di realizzazione, è in linea con gli orientamenti europei da cui emerge l'importanza di un soggetto terzo, rispetto ai gestori di soluzioni mobile, in grado di garantire attraverso meccanismi di messaggistica e informazione la massima raggiungibilità e interoperabilità degli operatori.

Liliana Fratini Passi,
Direttore Generale di Consorzio CBI



Liliana Fratini Passi, Direttore Generale di Consorzio CBI